

MODIFICATA LA LISTA DEI DIPENDENTI CHE RIMANGONO ALLA SPA

Terme, valzer notturno dei nomi

La lista dei termali che desiderano continuare la loro attività sotto l'egida della Terme di Sciacca Spa è come, per usare una terminologia calcistica, una panchina lunga. C'è chi esce e c'è chi entra, come, appunto, in un campo di calcio quando il mister vuole cambiare strategia. Dei 27, il cui elenco è stato pubblicato sul nostro giornale qualche giorno addietro, 7 sono stati sostituiti. Le new entry sono: Marina Sabella, Giuseppe Amodeo, Giuseppe Giovinco, Emilio Maniscalco, Angela Salvaroli, Anna Marino e Paolo Montalbano. Questi avevano offerto la disponibilità a rimanere nella società per azioni, ma erano stati esclusi. Mentre escono dalla Spa per andare ad Agrigento, Daniela Gerardi, Pasquale Marotta, Alfonso Ricupero, Salvatore Spagnolo, Giovanni Sclafani. Questi, invece, non avevano dichiarato la loro disponibilità a rimanere nella società termale, ma, come per magia, si sono ritrovati in essa. Ora, almeno che non ci siano ritocchi, il complesso meccanismo di selezione sembrerebbe aver raggiunto il suo equilibrio.

Ma intanto, ecco il colpo di scena. Questa volta è avvenuto nella lista dei 7 che continueranno a prestare servizio nella vecchia Azienda autonoma fino al completamento del lavoro residuale per la sua liquidazione: è stato clamorosamente depennato il segretario amministra-

tivo, facente funzioni di direttore amministrativo, Santo Ciccarelli. È stato, infatti, assegnato in un ufficio di un assessorato a Palermo.

La motivazione non è data sapere. Qualche ipotesi si potrebbe azzardare. Come in una squadra di calcio esistono attriti tra mister e giocatore, così sembrerebbe essere avvenuto per il caso citato. Parrebbe che l'esclusione di Santo Ciccarelli possa essere ricondotta ad un contenzioso che c'è tra lo stesso e l'Azienda autonoma per via di ruoli non riconosciuti.

Da lunedì, intanto, saranno consegnate le lettere ufficiali, mentre i 50 dipendenti che andranno in vari uffici regionali periferici di Agrigento saranno ospitati nella hall della direzione amministrativa di via Figuli. Lì aspetteranno con santa pazienza la destinazione agrigentina.

Calato il sipario sulla vicenda relativa al personale, nei confronti della quale Alberto Sabella, segretario provinciale della Cisl, dichiara «la vittoria del sindacato per garantire l'occupazione dei dipendenti con l'istituzione del ruolo speciale», rimane tutto sospeso il vero nocciolo della questione terme: la privatizzazione e il rilancio. Qui si gioca la vera partita dalla quale dipende la sorte reale delle terme e nella quale la politica non riesce a trovare la via maestra.

FILIPPO CARDINALE